



VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUNEDI' 20 GENNAIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: Sigg.ri CAPRINI – ARQUA' - MARESCOTTI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Buongiorno e buon anno a tutti.

Oggi 20 gennaio in occasione del primo Consiglio Comunale dell'anno come consuetudine abbiamo il piacere di avviare la sessione con il tradizionale appuntamento con il Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, con ensemble d'archi barocco, alla guida del maestro concertatore Alessandro Perpich.

Il programma prevede musica di autori vari del 700.

L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie al contributo di Holding Ferrara Servizi.

Al termine dell'esecuzione prenderà il via la prima seduta annuale dell'assemblea cittadina.

Ringrazio e lascio la parola all'Assessore alla cultura, Marco Gulinelli.

Prego, Assessore.

GULINELLI - Assessore

Buongiorno.

Grazie a Lorenzo Poltronieri. Buongiorno a tutti i Consiglieri e a tutti gli ospiti presenti a questo Consiglio comunale.

È naturale che iniziamo l'anno come di tradizione con un augurio di buon auspicio e di buon anno e di buon lavoro naturalmente a tutti.

Ringrazio il Presidente del Conservatorio di Ferrara, qui presente, Maria Luisa Vaccari e il direttore Fernando Scafati; Conservatorio di Ferrara fondato nel 1870 che prende il nome del grande maestro Frescobaldi, compositore che nacque nel 1593 e morì nel 1643.

È naturale che il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara è un elemento di grandissima eccellenza sia per la qualità didattica, con particolare attenzione alla musica antica e anche alla musica jazz, con Master Class di altissimo livello, quindi un costante rapporto con la città.

Andremo adesso ad iniziare, credo che ci sarà ovviamente l'Inno di Mameli poi ci saranno tre pezzi del compositore Arcangelo Corelli, che fu il primo – mi corregga, Presidente e Direttore - ad usare la dicitura di Concerto Grosso che è una forma della musica barocca.

Angelo Corelli di Fusignano ritenuto proprio uno dei geni più luminosi della nostra musica barocca e i concerti di cui sentiremo oggi un estratto risultano essere i più

rappresentativi del barocco italiano.

Il concerto come vedete è composto da un ensemble, coadiuvati dal maestro concertatore Alessandro Perpich vedrà un primo pezzo dei tre che saranno in elenco Concerto Grosso in Re maggiore opera 6 numero 7; poi ci sarà un brano di Francesco Geminiani un altro grande violinista vissuto nella seconda metà del 700 e nella prima dell'800 che, nonostante abbia cercato, come sentiremo dal pezzo, nel suo excursus di musicista ha cercato di allontanarsi dallo stile di Corelli dove però in realtà non ci è riuscito in pieno perché nei suoi pezzi, nei suoi brani si rispecchia la ricchezza e la purezza del suo maestro; poi l'altro pezzo Sonata A 4 in Sol maggiore, un altro grande violinista sempre a cavallo tra fine 600 e 700 Giuseppe Tartini, un altro grande violinista.

Adesso andremo ad iniziare. C'era una frase che mi aveva particolarmente colpito nel leggere una biografia di Giuseppe Tartini che è quello che in realtà sentiremo nei tre pezzi, quindi sarà il terzo pezzo che dice con quanta precisione c'era nella specificità anche della descrizione dei singoli pezzi e Giuseppe Tartini dice: "Primo studio deve essere l'appoggio dell'arco sulla corda siffattamente leggero, che il primo principio della voce che si cava, sia come un fiato, e non come una percossa sulla corda. Consiste in leggerezza di polso e in proseguir subito l'arcata; dopo l'appoggio leggero non c'è più pericolo d'asprezza e di crudezza" ; l'ho letto perché era curioso e andava a sottolineare con quanta passione questi compositori realizzassero le opere che erano poi opere destinate, sono opere destinate a rimanere immortali.

Grazie, ripasso la parola a Lorenzo Poltronieri, Presidente del Consiglio.

Grazie e buon ascolto a tutti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore.

Il direttore del Conservatorio "Girolamo Frescobaldi", il dottor Fernando Scafati ha il piacere di introdurre il concerto

Prego, Direttore.

SCAFATI – Direttore Conservatorio "Frescobaldi"

Grazie. Buonasera.

Soltanto due parole per ringraziare naturalmente di questo invito che lega il Conservatorio al Comune di Ferrara è ormai una tradizione che c'è da vari anni e, quindi, anche

ricordo che inizialmente ci sarà l'inno di Mameli, successivamente il programma del concerto e finiamo con l'Inno alla gioia di Beethoven che è l'Inno europeo.

Il legame tra il Comune e il Conservatorio è proprio della Fondazione e quindi ricordo che il 1870, come è stato ricordato, è l'anno della fondazione, quest'anno ricorrono quindi i 150 anni, inizialmente fondato come Liceo comunale, poi Istituto pareggiato e poi è diventato Conservatorio di Stato.

Quindi in questa situazione anche la sede, la collocazione dell'edificio, l'importanza che ha l'auditorium che ancora non è agibile, aspettiamo l'esito di un finanziamento richiesto al Ministero e, naturalmente, saremo ben lieti di offrire questo auditorium a tutta la città perché ci rendiamo conto dell'importanza di questo spazio.

Ricordo naturalmente che anche c'è un legame con il Comune perché siamo in attesa anche che alcuni spazi ci siano destinati, in particolare la palazzina dei bagni ducali, come è in indirizzo in seguito a una serie di operazioni che devono essere fatti di spostamenti di uffici.

Mi piace ricordare anche che il programma che sentirete del 700 appunto, ha come termini precipui quelli che proprio sono del lessico italiano perché in quest'epoca l'italiano si diffonde in Europa e quindi molti termini come: "armonia", "accordo", "concerto" sono proprio di derivazione italiana anche in tutte le altre lingue, grazie a questa diffusione che si ebbe.

Mi fa piacere che in questa sala, che è il luogo di discussione per eccellenza, abbiamo un esempio di come con quanta discussione, sarà naturalmente di prassi, ma anche musicisti che non dovete pensare che stanno tutti tranquilli perché noi anche nella fase di prove discutiamo anche animosamente però poi in nome della musica, in nome dell'armonia il risultato musicale viene, quindi ecco l'auspicio è che naturalmente in nome del senso civico che anche lega questa sala al Comune e alla città di Ferrara si ritrovi armonia e accordo come con la musica.

Grazie per l'ascolto.

Concerto

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ora il Sindaco di Ferrara onorerà al Direttore del Conservatorio dottor Ferdinando Scafati e al Presidente

del Conservatorio Maria Luisa Vaccari una targa celebrativa in ricordo di questa giornata.
Grazie, signor Sindaco.

FABBRI - Sindaco

Buongiorno a tutti.

Grazie di essere qui con noi quest'oggi, in questo primo Consiglio comunale di quest'anno.

Volevo, a nome del Consiglio comunale tutto e dell'Amministrazione comunale, donare questa targa che recita esattamente queste parole: "Il Consiglio comunale di Ferrara in occasione dell'apertura dell'anno consiliare 2020 ringrazia la Presidente, il Direttore, il personale docente e gli studenti del Conservatorio "Girolamo Frescobaldi". - Ferrara 20 gennaio 2020".

GULINELLI - Assessore

Ringrazio davvero perché ricordo che anche avere nel Conservatorio un ensemble d'archi barocco non è scontato dove suonano docenti e allievi a questo livello, quindi davvero grazie ai colleghi e agli studenti del Conservatorio.

Grazie

La Seduta inizia alle ore 16.20.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio a tutti.

Apertura della prima seduta consiliare del 2020.

Sono le 16:20 di lunedì 20 gennaio, come da articolo 71 del Regolamento esposto all'ingresso ricordo a tutto il pubblico ammesso ad assistere alla seduta del Consiglio che deve restare in silenzio e nell'apposito spazio riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri o dalla decisione adottata dal Consiglio, anche mediante l'uso di cartelli, striscioni, manifesti, applausi o quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento della seduta.

Vi ricordo che i lavori dell'assemblea del Consiglio comunale sono in diretta streaming perciò tutti i cittadini possono guardare ed ascoltare.

Per le riprese video è accreditata la stampa cittadina, la stampa nazionale e l'ufficio stampa del Comune.

È pervenuta all'Ufficio di Presidenza una richiesta per riprese audio/video da parte del pubblico.

Ricordo al pubblico di spegnere telefoni, tablet e apparecchi fotografici.

In caso di foto o video non autorizzati i responsabili saranno ammoniti, poi se continueranno ad arrecare turbamento si interverrà mediante l'opera dell'Agente scelto Forlani e dell'assistente capo Franchini di Polizia locale.

Dico ai Consiglieri che non l'hanno ancora fatto di firmare il registro presenze.

Lascio la parola al funzionario della Segreteria Generale per l'appello.

Annuncio che la seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori: due di maggioranza e uno di minoranza per controllare la regolarità delle votazioni palesi e le votazioni mediante schede: Consigliere Caprini, Consigliere Arquà e Consiglieria Marescotti.

Come abbiamo condiviso nella precedente Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari la situazione delle interpellanze e delle interrogazioni è la seguente: abbiamo undici interpellanze e interrogazioni scadute. Nei giorni scorsi la Segreteria della Presidenza ha dato risposta alla Prefettura di Ferrara per un esposto di sollecito, sarà mia cura - come già avvenuto in passato - sollecitare una puntuale risposta alle interrogazioni dei Consiglieri.

Osserviamo adesso un minuto di raccoglimento in ricordo di Franco Schoenheit, recentemente scomparso, ultimo testimone sopravvissuto tra i cinque ferraresi che vissero la Shoah.

Fu trasferito insieme al padre e alla madre nei lager tedeschi e tutti riuscirono a tornare vivi a Ferrara, questo dilemma lo ha tormentato per tutta la sua esistenza.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ricordiamo sempre il suo insegnamento.

Il Sindaco di Ferrara voleva intervenire per un saluto.

FABBRI - Sindaco

Ovviamente a sottolineare l'importanza che ha avuto questa persona per quello che riguarda oltre che la comunità ebraica ferrarese, tutta la comunità di Ferrara; con Franco Schoenheit come ho avuto modo anche di dire al funerale - e penso di rappresentare il pensiero di tutti - scompare oltre che una persona di una grande eleganza,

grande intelligenza e di una alta cultura, una delle testimonianze più importanti della Shoah a livello internazionale, come la maggior parte di voi sanno, è stato l'unico caso dell'Olocausto dove l'intera famiglia Schoenheit è ritornata dai campi a Ferrara.

Franco ho avuto modo di conoscere tanti anni fa, ha cominciato a parlare dopo qualche decennio di quello che gli era capitato nei campi di concentramento, mi preme ricordarlo anche italiani, perché è stato deportato da Fossoli e poi dopo è stato portato all'estero da un campo italiano e attraverso la sua testimonianza ha parlato a intere generazioni di ferraresi, di italiani a livello anche internazionale, a tantissime classi, a tantissimi studenti e con lui avevo condiviso qualche momento della registrazione del documentario "La Shoah a Ferrara" del regista Leopoldo Gasparotto e ha sempre conservato, al netto della tragedia umana che ha vissuto, comunque un grande dono che era quello dell'ironia, dell'intelligenza anche nel raccontare le cose ed è sempre rimasto ovviamente legato alla sua Ferrara, tant'è che i funerali si sono celebrati nel cimitero ebraico di Ferrara proprio la settimana scorsa.

Ci tenevo a dire questo perché credo che sia un momento di cordoglio per tutta la nostra comunità.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco.

1) COMUNICAZIONI

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Nella seduta odierna leggo l'elenco dei verbali del Consiglio comunale legislatura 2019/2020 approvati, depositati a disposizione dei Consiglieri: 27/6/2019; 8/7/2019; 29/7/2019; 16/9/2019; 30/9/2019; 21/10/2019; 11/11/2019; 21/11/2019; 16/12/2019; 17/12/2019.

Costituzione Gruppo Misto: con nota agli atti del 24/12/2019, P.G. 161144/2019, la Consigliera Anna Ferraresi ha comunicato l'uscita dal Gruppo Lega Salvini premier e l'adesione al Gruppo Misto. Conseguentemente si costituisce il Gruppo Misto ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento del Consiglio comunale del quale la Consigliera Ferraresi assume la veste di Presidente del gruppo, con tutte le prerogative previste dal regolamento stesso.

Qualcuno chiede la parola per intervenire?

Consigliera Ferraresi.

FERRARESI - Consigliere

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri.

Io sono molto amareggiata, devo dire la verità, per ciò che è successo.

Vorrei leggere la lettera che ho mandato personalmente al signor Sindaco Alan Fabbri giorno 23 dicembre del 2019, ore 21:59 quando l'ho scritta.

"Trovo interessante il silenzio istituzionale a seguito del perpetuarsi di offese destinate alla sottoscritta da parte del Vice Sindaco ed Assessore, pluri delegato, Nicola Lodi, detto Naomo.

Sono indignata di come si possa permettere che un soggetto che indossa abiti istituzionali sia autorizzato ad esprimersi nei confronti di una donna e Consigliere comunale con turpiloqui, offese e messaggi scritti attraverso i media ufficiali del Comune ed indirizzati anche a terzi con termini del tipo: "Hai rotto il cazzo" solo perché ho fatto presente alcune zone di criticità in Pontelagoscuro.

Di recente segnalazioni di allagamenti 22/12/19, con foto pubblicate sui social hanno provocato di rimbalzo una risposta netta del Vicesindaco sulla chat WhatsApp, Consiglieri Lega, in cui si invita gli stessi a manifestare apertamente il loro dissenso e distanze nei miei confronti

che non sono tardati ad arrivare da parte di certuni ed ad invitarmi, ancora una volta: "A togliermi dal cazzo" parole testuali, anzi mi ha tolta lui e mi ha bloccata dalla chat.

Vede, signor Sindaco, il lavoro che ho fatto ancor prima della fine della campagna elettorale come semplice cittadina a difesa del mio territorio e della gente che rappresento e mi ha votata ha contribuito a portare lei e Naomo alla guida della città cosa che mi pento amaramente se questo è il risultato.

Ci vuole un po' di intelligenza per comprendere che le criticità che segnalo sono il risultato di vecchie Amministrazioni che il mio lavoro indirizzato a far sì che l'attenzione sia viva sulle cose in essere che non funzionano, anzi potrebbe essere una risorsa in più a disposizione degli Assessori e Dirigenti e non un problema da circoscrivere ed eliminare.

Trovo disdicevole che si avvalori di un personaggio che disprezza costantemente nei termini e forma una donna e pubblico ufficiale che fa solo ciò per cui è stata eletta.

Le ricordo, signor Sindaco, che avevo già richiesto un incontro con lei a novembre, mai avvenuto, lei è a conoscenza dei comportamenti che il Vicesindaco usa essendo lei stesso nella chat dove può leggere le offese a me indirizzate e l'invito ai Consiglieri ad isolarmi.

Personalmente non ritengo offensivo chiedere legittimamente ciò che è dovuto in termini di consuetudine e di legge mai ho ricevuto dagli Assessori messaggi intimidatori, offensivi e denigratori come invece è solerte fare Nicola Lodi.

Vi possono essere da parte mia errori fatti in buona fede dovuti più all'inesperienza che a cattive intenzioni, ma questo non giustifica azioni atte a ledere la dignità umana; esistono molti modi per comunicare, le persone intelligenti trovano un punto di ascolto e di incontro per evitare che le situazioni si incancreniscono come già le scrissi, caro Sindaco, a novembre e la notte appena trascorsa ma pare che questo non sia bastato a sollecitare un suo intervento. Scritto ciò e per non portarle via altro tempo la saluto e le comunico ufficialmente che avrete le mie dimissioni dal gruppo consiliare Lega Salvini premier, ma non dal Consiglio comunale e continuerò a fare il mio dovere di Consigliere che non è la poltrona a cui allude Naomo, se così fosse come da lui ipotizzato sarei stata la classica Consigliera spingi bottone, asservita ad un capo, ad un partito che ora ha la maggioranza in attesa di qualche merito o riconoscimento e di quelle belle poltrone che

fanno gola a molti, invece ho preferito essere un piccolo uno, su tanti cento che dissente da prevaricazioni, intimidazioni ed opportunismi.

Mi sentirei snaturata e priva di quella qualità che risiede nella verità e nella chiarezza delle intenzioni e libertà di pensiero che rende tutto più difficile ma certamente più dignitoso.

Le scrivo a mano, con una penna rosa, per ricordare a lei stesso e chi rappresenta che ha omesso di difendere una donna e a proteggere un Consigliere.

Nel frattempo la invito, assieme agli altri Assessori, a rileggere le parole di Naomo che andrebbero proiettate sul Castello per ricordare a tutti in che mani siamo.

Buon Natale”.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Smettetela altrimenti faccio sgombrare l’Aula.

Smettetela altrimenti faccio proseguire il Consiglio comunale a porte chiuse.

Il Presidente del Gruppo Lega Salvini Premier ha comunicato la nomina dei Commissari nelle Commissioni ordinarie in sostituzione della Consigliera Anna Ferraresi, dimissionaria.

Il Consigliere Annalena Ziosi entrerà nella II Commissione consiliare in sostituzione della Consigliera Ferraresi.

La Consigliera Francesca Savini entrerà nella III Commissione consiliare, in sostituzione della Consigliera Ferraresi.

Il Consigliere Ciriaco Minichiello entrerà nella IV Commissione consiliare in sostituzione Anna Ferraresi.

2) INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari avevamo votato di scrivere tre question-time all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina, dopo aver consultato le parti, il regolamento del Consiglio comunale, si è deciso di stralciarli e dare risposta scritta ai Consiglieri interroganti.

P.G. 155177/2019 interpellanza in merito al futuro del Museo del Risorgimento e della Resistenza.

La consigliera Ilaria Baraldi, gruppo consiliare Partito Democratico ha chiesto di avere risposta in Consiglio comunale per l'interpellanza in merito al sostegno di possibile miglioramento e al futuro del Museo del Risorgimento e della Resistenza, giusta la sua importanza nel circuito museale ferrarese.

Risponde l'Assessore Gulinelli, con delega cultura, musei monumenti storici, Civiltà ferrarese, Unesco.

La lettura dell'interpellanza nonché la risposta devono essere contenute entro un tempo massimo di cinque minuti.

Prego, consigliere Baraldi, illustri la sua richiesta.

BARALDI - consigliere - P.G. n. 155177/2019

Buongiorno, signor Presidente.

Buongiorno colleghe e colleghi.

È inusuale chiedere una risposta verbale in Consiglio per le interpellanze ma l'abitudine a non rispondere o a rispondere molto in ritardo parallelamente ai lavori che in teoria dovrebbero partire a Palazzo dei Diamanti mi hanno indotto a chiedere una risposta verbale in Consiglio. Sappiamo che ancora sulla base di quale progetto definitivo visto il blocco del progetto originario ma sappiamo che partiranno i lavori di ristrutturazione di Palazzo dei Diamanti che prevedranno ovviamente lo spostamento del Museo del Risorgimento e della Resistenza attualmente presente di fianco al palazzo; data l'importanza storica di quel Museo per la città tutta, per il numero di visitatori che è enormemente cresciuto ultimamente, ma aggiungo anche per l'eccezionale attività didattica che viene svolta in quel Museo quali siano le ipotesi di sedi alternative temporanee per coprire il lasso di tempo che impegnerà il Palazzo dei Diamanti nei lavori e quale sia l'idea ovviamente definitiva di allocazione delle sale purché ovviamente, poi naturalmente sarà la Giunta a

decidere, si tenga in considerazione l'enorme attività che viene svolta dal Museo, quindi non si trovi semplicemente un luogo dove spostare i libri e le mostre ma che sia un luogo aperto alla cittadinanza e soprattutto alle scuole.
Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Baraldi.

Prego, Assessore Gulinelli, può rispondere.

GULINELLI - Assessore

Buongiorno. Grazie, Presidente, grazie ai Consiglieri presenti.

Faccio una doverosa premessa anzi un paio di premesse.

La prima è che ripassa ovviamente quello che lei ha già sottolineato ovvero il completamento di ristrutturazione di restauro e di riqualificazione di Palazzo dei Diamanti inserito nell'intervento numero 30 del Ducato Estense, ovviamente questo intervento, come tutti sappiamo, prevede di restaurare, rifunzionalizzare e ampliare gli spazi attualmente utilizzati per le mostre temporanee, annettendo anche gli ambienti oggi utilizzati dal Museo del Risorgimento e della Resistenza.

Ovviamente in questi giorni, in questi mesi, in queste settimane ho pensato e poi condiviso insieme a tutta la Giunta a una serie di situazioni che, ovviamente, riguardano il Museo della Resistenza e del Risorgimento, così importanti.

Posso dirvi che il periodo di delocalizzazione del Museo del Risorgimento coinciderà con la primavera, quindi andando a sovrapporsi con l'inizio dei lavori proprio a Palazzo dei Diamanti, una sede ipotizzata definitiva per il Museo del Risorgimento ed ho qui anche una serie di elaborati che ci hanno visto portare avanti una situazione che possa a dare al Museo della Resistenza e del Risorgimento una sede definitiva e anche più grande; lo stabile dovrebbe e probabilmente quindi sarà, uso un condizionale perché ovviamente l'intenzione è assolutamente questa della Giunta e dell'Amministrazione la sede di Casa Patria Pico Cavalieri in Corso della Giovecca, è un fabbricato che al piano ammezzato vede e vedrà la sistemazione di tutte le associazioni adesso sparse nel territorio; premetto che il progetto di per sé - dico queste cose anche se non mi appartengono direttamente ma che ho condiviso con l'assessore Maggi ovviamente e quindi penso di dire nel giusto quando sostengo che l'importo dei lavori è di

1.500.000 di cui 1.000.000 saranno dati dalla Regione e 500.000 saranno messi dal Comune di Ferrara, quindi lavori importanti e che vedranno al piano ammezzato, come ho detto, un'ipotesi di sistemazione di tutte le associazioni sparse nel territorio ma vedranno nel piano nobile che sarà completamente ristrutturato, ovviamente restaurato, ovviamente come tutto il palazzo una sistemazione ben più consona e ampia che vedrà da una parte diverse sale destinate al Museo del Risorgimento, mentre nelle altre sale della Resistenza vedranno anche una sala conferenza, una sala multimediale e i servizi igienici.

Il progetto è ancora al vaglio della Regione, i tempi della Regione non sono sempre molto brevi e a volte non si confanno con le esigenze della necessità però si crede, si pensa che entro il 2020 la parte di concessione arrivi...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Gulinelli sono trascorsi i termini di intervento, la invito a concludere.

GULINELLI – Assessore

Lo so, scusate, intanto devo dire altre cose.

Per cui noi abbiamo anche valutato un'altra situazione, qui sfiorò anche l'interpellanza che ha fatto l'architetto Fusari perché abbiamo ovviamente pensato su Porta Paola - adesso io non lo dico come giustificazione - ma in realtà è un elemento sul quale ci siamo interessati subito io con l'architetto Frasson del Comune di Ferrara, ho fatto il primo sopralluogo il 3 luglio del 2019 per cercare di capire come aprirlo e con quali risorse e lì abbiamo pensato di sfruttare anche questo periodo in cui ci sarà la delocalizzazione del Museo della Resistenza del Risorgimento...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore la invito a concludere.

GULINELLI – Assessore

Che necessita come elementi proprio anche di libri, documentazione visiva eccetera di un restauro importante, specificherò questa parte in maniera più esauriente, purtroppo il tempo è quello che è, per cui abbiamo pensato - e vado a concludere - che la parte didattica verrà salvata e anche una parte di documentazione visiva che riguarderà lo studio, ovviamente, di tutti gli elementi

che compongono il Museo al piano secondo di Porta Paola e aprire il piano terra come un primo punto di informazione mantenendo il centro di documentazione delle mura e quindi andare nel più breve tempo possibile per cui si spera anche a inizio primavera l'apertura di Porta Paola. Sull'elemento di trasferimento di tutti gli elementi anche di restauro che comunque stiamo studiando perché ovviamente il discorso del lavoro è partito, sarò più esauriente nella risposta che darò alla Consigliera Fusari. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore.

Consigliere Baraldi ha due minuti per dire se è stata soddisfatta della risposta.

BARALDI - Consigliere

Diciamo che trovo esaustiva per il punto in cui siamo la risposta poi ovviamente quando questi progetti arriveranno alla discussione del Consiglio comunale mi riservo e ci riserveremo di fare alcuni appunti rispetto all'allocazione del Museo di cui abbiamo parlato. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Ora passo la parola all'assessore Dorata Kusiak per la risposta all'interrogazione **P.G. 127158/2019**, iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna per il punto 6, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento consiliare che prevede che in mancanza di risposta scritta nei termini l'Assessore interrogato risponda verbalmente.

Prego, assessore Kusiak.

KUSIAK – Assessore - P.G. n. 127158/2019

Buongiorno a tutti. Comincio chiedendo scusa ai Consiglieri che mi hanno formulato l'interrogazione per il ritardo nella formulazione della risposta che adesso vi leggerò per non perdere i dati raccolti e fornitimi dagli uffici competenti del Comune di Ferrara.

“Con riferimento all'interrogazione in merito ai rapporti tra il Comune di Ferrara e la Cooperativa Acli-Coccinelle P.G. 127.158 si comunica quanto segue: premesso che l'istituzione scolastica del Comune di Ferrara è stata avviata con il rispettivo bilancio autonomo il 1° gennaio 2009. La cooperativa Acli- Coccinelle ha iniziato ad avere

rapporti di collaborazione con l'istituzione a partire dall'anno scolastico 2008/2009, nati in seguito all'aggiudicazione dei bandi e all'assegnazione dei contributi in base ai requisiti di legge verificati dalla stessa Amministrazione comunale. I rapporti con la Cooperativa si sono interrotti con la risoluzione anticipata dei contratti in essere al momento della richiesta di liquidazione coatta. La Cooperativa Acli- Coccinelle a partire da allora è stata diretta destinataria, a partire dal 2009, di somme erogate dal Comune di Ferrara che ammontano a 617.234,05 euro di cui la parte corrispondente a 28.127,76 è stata versata da Equitalia in seguito alla comunicazione di riscossione coattiva avvenuta nell'anno 2014 e il pagamento della somma pari a 25.125,87 relativa ai contributi e servizi svolti nel 2015; risulta ancora sospeso per mancato riscontro da parte del Commissario liquidatore.

A queste si aggiungono le somme ricevute indirettamente tramite Consorzi e associazioni vincitori delle gare di appalto di cui la Cooperativa Acli-Coccinelle era componente pari a 203.661,62e ovvero un importo complessivo di 820.895,67.

Prima di dettagliare i rapporti onerosi tra l'istituzione scolastica e la Cooperativa Acli-Coccinelle sopracitati è importante precisare che la Cooperativa ha gestito altri servizi extra scolastici non forniti dall'istituzione scolastica ma avviati su iniziativa dei comitati di genitori che scelgono i gestori anche tra i vari collaboratori dell'Amministrazione pur senza il diretto coinvolgimento di quest'ultima, ad esempio il servizio del doposcuola.

Va precisato che la Cooperativa Acli-Coccinelle ha ricevuto somme nella forma dei contributi a sostegno dell'attività nella forma delle fatture emesse dalla Cooperativa stessa erogate da altri settori del Comune anche precedentemente alla formazione dell'istituzione scolastica ovvero a partire dal 2002, l'anno a cui risale il primo patrocinio e contributo concesso per un complessivo di 430.551,91.

Dagli atti in possesso dell'istituzione scolastica del Comune di Ferrara si evince quanto segue: i posti bambino in convenzione: la cooperativa Acli-Coccinelle è stata aggiudicataria dell'appalto indetto dal Comune di Voghera per la gestione del nido di Gualdo a partire dal mese di settembre 2008 e fino a ottobre 2015, nei mesi di novembre e dicembre del 2015, in seguito alla risoluzione anticipata per la liquidazione coatta, il servizio è stato gestito dalla cooperativa Serena e dal gennaio 2016 la

gestione è passata al Consorzio RES.

Come previsto dalla convenzione tra il Comune di Voghera e il Comune di Ferrara firmata nel novembre 2008, il corrispettivo per la riserva dei due posti bambino presso il nido si liquidava direttamente alla Cooperativa che gestiva il servizio, il costo complessivo del servizio ammonta a 32.480,86 di cui 1958,48 euro relativi al periodo da gennaio a giugno...”

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Kusiak sono trascorsi i termini di intervento, la invito a concludere.

KUSIAK – Assessore

Vado a concludere.

“Contributi alle scuole dell’infanzia paritarie ricevuti dalla Cooperativa Acli-Coccinelle in qualità di gestore delle scuole dell’infanzia paritarie le Coccinelle e San Vincenzo Anastasio sono stati erogati 60.737 euro, per il servizio di pre-scuola alla cooperativa in raggruppamento temporaneo d’impresa insieme alla Cooperativa Sociale Camelot sono stati erogati 109.597,01 euro versati alla Cooperativa Coccinelle.

Il servizio estivo CRE, la gestione dei servizi ricreativi estivi, dall’anno 2013 è stata affidata all’associazione temporanea di scopo, costituita da cooperativa sociale Camelot in qualità di mandataria e associazione Acli ragazzi e la cooperativa Coccinelle in qualità di mandante dove quest’ultima aveva la partecipazione pari a 8%, l’importo contrattuale per l’anno 2013 ammonta a 113.000 euro oltre IVA, di cui 9206 destinati alla cooperativa Acli-Coccinelle.

Per l’anno 2014 alla Cooperativa Acli- Coccinelle sono state destinate le somme pari a 9092,60 euro.

Per quanto attiene ai servizi...”

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

La invito a concludere.

KUSIAK – Assessore

Concludo.

Mi dispiace non riuscire a dettagliare meglio le somme, concludo dando solo un’informazione complessiva di somme erogate alla cooperativa di cui in oggetto a partire dal 2002 al 2016 compreso da parte del Comune di Ferrara sotto forma di fatture e contributi sono state

destinate somme che ammontano a 1.251.447,58 euro.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie assessore Kusiak.

KUSIAK – Assessore

Ripeto dal 2002 al 2016 compreso.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, soddisfatto della risposta?

ZOCCA - Consigliere

Grazie, signor Presidente e buonasera a tutti quanti.

Soddisfatto in parte perché non ho avuto modo di sentire nella sua totalità la risposta dell'Assessore Kusiak che secondo me andava in modo più approfondito ma purtroppo - non per causa sua - il tempo è quello che è, è tiranno, quindi accontentiamoci.

Confido naturalmente poi un incontro in separata sede.

Io volevo far presente a tutti quanti voi una vicenda che è all'attenzione non da qualche mese ma è soggetta da qualche anno a delle richieste di domande fatte da Consiglieri che sedevano allora sempre da questa parte ma dall'opposizione.

Leggo perché così qualcheduno riesce a fare memoria e mente locale.

Queste cose sono riportate e documentate sia anche sui giornali del Comune, quindi non hanno aggiunto nulla di quello che io ho letto: "Nel dicembre del 2015 il Consigliere comunale Gol Francesco Rendine presentava un'interpellanza avente ad oggetto Cooperativa Coccinelle, chiamata anche poi successivamente LadyBug in cui si evidenziava 400.000 euro di passivo, mancato pagamento degli stipendi, mancato versamento delle trattenute sindacali e dei fondi complementari che prevedevano importi che fondamentalmente hanno portato ad un buco abbastanza evidente.

Si è chiesto più volte alla Giunta precedente di dare spiegazioni ma il consigliere Gol non ha avuto soddisfazione.

Il 21...

Un attimo, un attimo...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Sospendo la seduta dieci minuti. Riunione dei capigruppo. Silenzio o faccio sgombrare l'aula e continuo a porte

chiuse.

Proseguiamo, però vada in conclusione cons. Zocca perché sono passati già due minuti.

ZOCCA - Consigliere

Chiedo al Presidente che la gente che parla e che insinua cose inesatte e offensive alla persona vengano allontanate, dopodiché parla, prima non dico più niente.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Adesso sospendo per dieci minuti, ci dobbiamo tarare.

Sospendo dieci minuti e ci dobbiamo capire; cosa vuole il consigliere Zocca!

La seduta è sospesa.

La seduta riprende.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Zocca vada a finire.

ZOCCA - Consigliere

Grazie. Scusate per l'interruzione.

Continuo quello che stavo leggendo; dopo avere riportato quello che il consigliere di Gol Rendine Francesco porto all'attenzione il 21 dicembre la Consigliera, sempre dello stesso anno, di Forza Italia, Peruffo, presentava anche lei un'interpellanza a proposito del fallimento della Cooperativa Le coccinelle e a cui chiedeva all'Amministrazione se fosse stata a conoscenza di tale disastro finanziario. Anche qui, come ripeto, non si è avuta nessuna risposta in merito da parte dell'allora Giunta.

Altra richiesta di delucidazione, parliamo del 25 ottobre del 2017 la Consigliera comunale del Movimento Cinque Stelle Ilaria Morghen chiedeva anche lei, presentando un'interpellanza, se fossero stati fatti dal Comune tutti i dovuti accertamenti per vedere se la cooperativa aveva tutti gli accreditamenti per poter svolgere le mansioni che richiedeva; a fronte di tutte queste interpellanze e interrogazioni fatte dalle varie forze politiche di opposizione allora non hanno mai avuto una soddisfazione chiara, trasparente e vera ed è proprio per questo che io chiedo che dopo così tanto tempo, così tanta richiesta ora è giunto il momento di sapere per far fronte a quelle che sono tutte le nostre criticità per quanto riguarda la

richiesta e di conseguenza una risposta perché il tempo ormai è diventato tiranno per noi, ma vogliamo sapere il perché i soldi di questa Giunta che ha dato a fronte di una società che era in perdita e ha avuto dei problemi anche a livello fallimentare con la giustizia non ha mai dato una risposta chiara e univoca per poter far fronte a quello che è stato il disastro di questa Cooperativa guidata, come ripeto, da persone che avevano dei rapporti stretti, dico stretti per non dire altro, con ex assessori, ora non assessore ma candidato a essere il primo cittadino di Ferrara.

Grazie e mi scuso per il tempo che vi ho fatto perdere.

Grazie mille.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Zocca.

MARESCA – Consigliere – MOZIONE D’ORDINE

Grazie, Presidente.

Intervengo per una mozione d’ordine ai sensi dell’articolo 79 del Regolamento, cinque minuti per illustrarla.

Chiedo una mozione d’ordine riguardo l’ordine dei lavori di oggi per ripristinare al primo punto all’ordine del giorno l’ordine del giorno che abbiamo presentato sull’indebita pressione sul consigliere e la richiesta di dimissioni del Consigliere Solaroli, P.G. 6681/2020.

Ricapitolo un attimo, premetto che mi avete assegnato un piccolo ruolo qualche mese fa, nominandomi Vicepresidente del Consiglio comunale che è un ruolo piccolo ma che condivide col Presidente di essere garante di questo Consiglio e delle prerogative e dei diritti di tutti i Consiglieri maggioranza e minoranza, quindi faccio questa richiesta anche in forza di questo ruolo; ricapitolo: abbiamo presentato questo ordine del giorno secondo l’articolo 96, comma 2, come fatto di particolare rilievo e, quindi, a ridosso del Consiglio comunale che sia un fatto di particolare rilievo ci sembra evidente dalla gravità di quanto è stato sollevato dall’inchiesta giornalistica, dall’indeterminatezza con cui la Giunta non ha dato un segnale chiaro in merito anche dall’interesse dei cittadini molto chiaro anche oggi e devo dire che in quest’Aula abbiamo sempre rispettato il manifesto interesse dei cittadini trattando subito gli argomenti che erano oggetto di interesse.

Alla conferenza dei capigruppo, giustamente, convocata dal Presidente prima di questo Consiglio abbiamo chiesto

che fosse messo, come abbiamo sempre fatto, al primo punto all'ordine del giorno dopo le interpellanze, question-time, che abbiamo avuto anche oggi, in forza dell'articolo 76 che attribuisce questa prerogativa al Presidente del Consiglio le abbiamo chiesto di anticipare al primo punto e ci ha negato questa richiesta dicendo che la rimetteva in mano alla Conferenza dei Capigruppo che dopo aver votato per iscrivere comunque l'ordine del giorno, quindi riconoscendo il fatto di particolare rilievo, ha bocciato la richiesta di metterlo al primo punto.

Abbiamo allora utilizzato il combinato disposto dell'articolo 101, comma 3 e dell'articolo 55, comma 4, quello che in gergo chiamiamo il jolly che ci permette ogni sei mesi di iscrivere un punto all'ordine del giorno e il 55, comma 4, dice che di norma questo ordine del giorno va inserito all'inizio della seduta.

Ci avete fatto votare in Capigruppo per andare contro questo di norma, ravvisando un'eccezione e quindi ci avete negato questa possibilità. Se si va contro un di norma ci deve essere una motivazione che giustifica l'eccezione; evidentemente non si ritiene che la trattazione debba precedere le trattazioni.

Noi crediamo che debba precedere e ancora lo chiedo in forza del regolamento. Ci siamo mossi all'interno di tutte quelle possibilità che avevamo e questa è l'ultima di chiedere un'espressione dell'Aula all'interno delle regole perché crediamo fermamente nelle regole e nel loro rispetto.

È urgente parlarne prima di ogni discussione per vari motivi, uno: il consigliere Solaroli in questo momento è autosospeso, un istituto che non è previsto, quindi non sappiamo qual è la sua posizione, non sappiamo quanti siamo; siamo 32? 33? Se dobbiamo votare con la maggioranza qualificata qual è il numero che dobbiamo applicare? Va chiarito questo prima di cominciare ogni discussione, ma soprattutto perché quello che è stato sollevato getta un'ombra su quelli che sono i diritti dei Consiglieri ancora una volta riconosciuti dal Regolamento l'articolo 3 all'inizio del regolamento: il divieto di mandato operativo, che sarebbe il divieto del vincolo di mandato che ricordo discende nel regolamento comunale da una prerogativa costituzionale; l'articolo 4: il diritto di iniziativa. La Consigliera Ferraresi evidentemente si è sentita limitata nella sua iniziativa dalle indebite pressioni di cui vogliamo discutere.

In una parola cioè il libero esercizio della democrazia in

quest'Aula da parte di questi Consiglieri è stata messa in discussione, ora questa è una discussione che attiene a quel rispetto delle regole e della democrazia e della dignità del diritto dei Consiglieri che è previa di qualsiasi altra discussione e per questo riteniamo che debba essere discusso prima in modo da sgombrare il campo da ogni possibile sospetto o insicurezza sul fatto che qui dentro tutti siamo liberi di esercitare il ruolo a cui i cittadini ci hanno chiamato con l'elezione.

Quindi per questo riteniamo che occorra correttamente applicare il regolamento che di norma, ripeto, prevede gli ordini del giorno presentati con il jolly e col fatto di particolare rilievo all'inizio della seduta e, quindi, procedere immediatamente con questa discussione. Chiediamo, a questo punto, che sia l'Aula ad esprimersi sempre secondo il regolamento.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Visto il richiamo presentato ai sensi dell'articolo 79 del regolamento dai Consiglieri di minoranza, ritengo opportuno rimettere la decisione all'Aula e la decisione finale a tale richiamo.

Ricordo che prima della votazione possono intervenire, per non più di tre minuti, un Consigliere a favore della proposta e un Consigliere contrario alla proposta presentata.

Ricordo che in caso di accoglimento della mozione d'ordine l'ordine dei lavori sarà conseguentemente modificato.

Prego, Consigliera Diletta D'Andrea.

D'ANDREA - Consigliere

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ritengo che la richiesta dell'opposizione di modifica dell'ordine dei lavori sia fuori luogo, in quanto come precisava giustamente il consigliere Maresca nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo votato sicuramente a favore del fatto che venisse iscritto all'ordine del giorno, quindi nei lavori di oggi, l'ordine del giorno urgente presentato da voi, non per entrare in merito a quella che è l'urgenza perché direi che questo punto è relativo perché non mi trova concorde con quello che è stato detto dal Consigliere e anche alla Capigruppo dagli altri Consiglieri, ma perché lavoriamo sempre in un'ottica di collaborazione fin dalla prima seduta di questo Consiglio comunale per

cui non avevamo nulla che ci portasse a dire: non iscriviamo all'ordine del giorno.

Semplicemente io ritengo di non essere d'accordo, e per cui dico che questa proposta è priva di senso, in quanto - proprio come diceva lei per l'articolo 3 - noi siamo tenuti a lavorare per la comunità e sono mesi che gli Assessori e noi lavoriamo per questa comunità per portare a termine quello che è stato il lavoro del DUP, che è un lavoro enorme, e non lo dice solo il blocco di carte che lo rappresenta, direi che parlare della questione del consigliere Solaroli sia di maggiore dignità rispetto alla presentazione di tutto il lavoro di mesi che costituisce il DUP sia un giudizio che, a mio parere, è privo di senso.

Per quanto riguarda gli articoli che lei ha citato, il 55 e il 101...

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello.

D'ANDREA - Consigliere

Noi rispettiamo...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello, facciamo terminare la consigliera D'Andrea.

D'ANDREA - Consigliere

Per quanto riguarda il rispetto del regolamento, come citava il consigliere Maresca, l'articolo 55 e l'articolo 101 dicono appunto: "di norma" ma nella sostanza lasciano alla discrezione del Presidente la facoltà di decidere la collocazione di questo ordine del giorno all'interno del calendario dei lavori; queste sono le ragioni per le quali voterò contro.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere D'Andrea.

Consigliere Modonesi.

MODONESI - Consigliere

Buon pomeriggio a tutti.

Grazie, Presidente e grazie anche per aver deciso che la mozione d'ordine che ha presentato il consigliere Maresca

fosse discussa da questo Consiglio.

Noi vi lanciamo un appello, un appello alla maggioranza di questo Consiglio per, invece, votare a favore della richiesta avanzata dal consigliere Maresca anche a nome nostro, lo facciamo non tanto perché la norma di questi mesi è stato il fatto che sono stati veramente più i Consigli nei quali, per i motivi più vari, l'ordine del giorno così come era uscito dalla Conferenza dei Presidenti è stato stravolto alcune volte anche a Consiglio iniziato, ma lo facciamo soprattutto per un motivo politico, forte, importante.

Non è autosospeso il consigliere Stefano Solaroli, l'ha già detto il consigliere Maresca, l'autosospensione per i Consiglieri comunali non esiste, non esiste nel TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali, che è ciò che dà le linee della vita amministrativa di un Ente locale, non esiste nel nostro Statuto del Consiglio comunale, ciò che è autosospeso da qualche giorno a questa parte è questo Consiglio comunale; lo è perché le cose che abbiamo sentito sono cose che dovrebbero turbare la coscienza di ciascuno di noi per le minacce che contengono, per il tipo di sistema di metodo che sembrano rivelare, un sistema distorto, l'abbiamo sentito anche prima nell'intervento della consigliera Ferraresi, violento nella gestione dei rapporti e del dissenso.

Non ci interessano, credetemi, gli eventuali risvolti penali, ci sarà eventualmente chi avrà voglia, tempo e opportunità di andarli a verificare.

Non ci interessa verificare se ci sono stati degli illeciti, ci interessa il contenuto politico delle parole che abbiamo sentito; ci interessa fare chiarezza sul clima che è stato creato con Consiglieri che diffidano gli uni degli altri, che vengono zittiti, minacciati se non allineati e riteniamo, in questo clima di autosospensione che c'è, dei rapporti e della dignità anche dell'Istituzione che rappresentiamo tutti pro tempore e soprattutto voi che siete la maggioranza in questo Comune, avete forse anche più di noi il diritto di andare a tutelare il buon nome del nostro Comune e della nostra Amministrazione, riteniamo che questo ordine del giorno che abbiamo presentato vada discusso e vada discusso subito, vada discusso prima di parlare del DUP, prima di parlare della Commissione dell'Università, prima di parlare dell'Inno di Mameli, proprio perché c'è la necessità di andare a ripristinare un confronto democratico che può essere anche franco, come abbiamo visto anche fino a qualche minuto fa, io non mi

stupisco veramente di nulla, ma va ripristinato con una discussione e con un voto rispetto a quello che abbiamo presentato.

Il primo appello lo faccio a lei, signor Sindaco, lo faccio a lei perché lei oltre a essere il rappresentante del Comune, oltre a essere il Sindaco di tutti noi, è anche il mio Sindaco, è anche il nostro Sindaco, io sono convinto, mi creda glielo dico sinceramente, della sua onestà e voglio continuare a essere convinto, a credere nella sua estraneità in questa vicenda, lo voglio per lei come persona, lo voglio per lei per il ruolo che ricopre, lo voglio per questa Amministrazione, lo voglio per la nostra città che ci sta assolutamente a cuore.

Lei rischia di essere il più autosospeso di tutti, in questi giorni è stato zitto, ha parlato molto poco, ha fatto - come spesso capita - post e meme...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, la invito a concludere.

MODONESI - Consigliere

Sto finendo. Non ci ha fatto capire fino in fondo quale sia la sua opinione, non ha preso fino in fondo le distanze da quello che è successo; io penso che proprio perché siamo convinti che lei sia una persona onesta, lei dovrebbe essere la prima persona ad avere la voglia, la necessità, di sentire il bisogno di discutere subito questo ordine del giorno per fare chiarezza per il suo ruolo, per l'Amministrazione e per la nostra città, altrimenti questo silenzio, che è un silenzio che parla più di mille parole, rischia di essere un silenzio sempre più insopportabile e quando un silenzio diventa insopportabile diventa pesante e rischia di diventare anche un silenzio un po' troppo complice.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Metto in votazione la proposta della mozione d'ordine presentata.

Apriamo la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 29. Favorevoli 12. Astenuti 0. Contrari 17.

Il Consiglio respinge questa mozione d'ordine.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari.

FUSARI - Consigliere

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Chiedo la parola per fare una dichiarazione a nome dei gruppi Azione Civica, Gente a modo e Partito Democratico: Noi usciremo da quest'Aula, essendo minoranza non abbiamo altri strumenti, questa necessità attiene alle regole della democrazia, non possiamo permettere che non siano chiari i confini del rispetto tra maggioranza e minoranza, del rispetto tra Consiglieri eletti, rappresentanti dei cittadini, e cittadini elettori.

Usciremo perché la necessità di chiarezza per poter proseguire i lavori in questo Consiglio manifestata da noi in tutti i modi, in tutti i mezzi possibili non è stata accolta. Superare ciò che abbiamo visto e sentito con delle posizioni nette del Sindaco e dei Consiglieri, questo chiediamo.

Abbiamo bisogno di ridare credibilità istituzionale a questa assemblea nei confronti dei cittadini e del nostro lavoro.

Abbiamo bisogno di recuperare dignità per la nostra città infangata da alcuni di voi, da cui vi chiediamo di prendere le distanze.

Questa è l'urgenza. Ci aspettiamo che vi dissociate tutti da queste condotte; dobbiamo sapere chi abbiamo davanti nella continuazione dei lavori di questo Consiglio.

Una città intera è stata denigrata; questo non è governare, non è possibile continuare con questa finzione, con questa campagna elettorale permanente come nelle registrazioni abbiamo sentito.

Avremmo voluto affrontare con voi questa discussione, non ce lo avete consentito.

Usciremo, certi che su questa vicenda stiamo rappresentando la maggioranza dei cittadini di Ferrara.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Chiedo l'intervento dell'Assistente Capo Franchini e dell'Agente Scelto Forlani per sgomberare l'Aula.

Chiedo l'intervento dei Vigili per sgomberare l'Aula.

Prego, consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Io credo che stiate passando dalla parte del torto; io me

ne vado perché come ho già illustrato in Conferenza dei Capigruppo non mi sento sereno, non ho visto una certa chiarezza, ho visto delle non dichiarazioni del Sindaco e mi dispiace perché sono convinto che faccia male anche a voi questo silenzio; mi dispiace ma metaforicamente noi abbiamo bisogno - come ho già presentato nella risoluzione - di un responsabile, non possiamo andare avanti insabbiando tutto, dobbiamo sapere chi c'è dietro, se è solo Solaroli con un'individuale iniziativa, se c'era un mandante.
Siamo stanchi.

(Intervento fuori microfono)

MANTOVANI - Consigliere

Abbiamo capito! Ho imparato la parola benissimo, vedo che la dialettica non le manca.

Me ne andrò anch'io perché non riesco a portare avanti una discussione su quello che è forse una sintesi dell'attività comunale che è il bilancio; ma lo dico anche per voi, lo dico sinceramente, dall'effetto mediatico e tutto il resto vi conviene fare chiarezza al più presto.

Noi, lo so che può sembrare giacobino, ma abbiamo bisogno di una testa, di una testa che cada, non possiamo continuare, come succede molto spesso in Italia, che alla fine non risponde nessuno di quello che succede; è notizia di oggi che c'è stato il rinvio a giudizio del consigliere Solaroli per diffamazione, non possiamo allora lasciare perdere e continuare in maniera serena e pacata.

Quindi con dolore lascio anch'io l'Aula.
Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Facciamo liberare l'Aula.

La seduta è tolta alle ore 17,30